



PROVINCIA DI MANTOVA

Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale

Servizio Pianificazione e Parchi

PIANO REGOLATORE PORTUALE DI MANTOVA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Luglio 2014

1. NATURA E FINALITÀ DEL DOCUMENTO

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, par. 1, let. b), che nel momento dell'adozione di un piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva ed il pubblico siano informati e venga messa loro a disposizione, oltre al Piano, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato il percorso di valutazione effettuato, sia descritto il livello di integrazione delle questioni ambientali raggiunto dal Piano stesso e si riferisca delle consultazioni condotte. Allo stesso art. 9 paragrafo 1, al punto c) viene richiesto, altresì, che vengano messe a disposizione dei soggetti interessati al processo di VAS le misure adottate in merito al monitoraggio, previsto dall'art. 10.

Nella redazione del presente documento si è fatto ampio riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti durante il processo di VAS, in particolare i verbali di riunioni, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute e le relative risposte associate, nonché il complesso degli elaborati tecnici redatti e messi a disposizione tramite web provinciale e regionale (SIVAS).

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATO

La normativa in materia sottolinea la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito, adozione e approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la realizzazione del Piano di Monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS nel Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e in tal senso il livello di integrazione raggiunto rappresenta una misura del successo degli scopi della VAS.

In Lombardia la LR 12/2005 sottolinea più volte la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti e tra il Piano e il percorso di VAS.

La VAS non è, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si integra nel Piano e ne è elemento costruttivo, gestionale e di controllo.

2.1 Schema procedurale e operativo integrato dei processi di Piano, VAS e VIC

Il processo di valutazione ambientale del Piano Regolatore Portuale è stato definito in uno schema procedurale operativo integrato dei processi di Piano, Valutazione Ambientale (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC), in linea con gli indirizzi regionali, le cui azioni correlate alle singole fasi individuate hanno teso all'ottenimento di una maggior efficacia dell'intero ambito valutativo.

Lo schema procedurale e operativo integrato, di seguito riportato è stato progressivamente aggiornato e adeguato alle valutazioni e alle decisioni sviluppate lungo il percorso di VAS e si articola in due grandi macrofasi coordinate e successive.

Fasi della Verifica di Assoggettabilità a VAS

FASI DEL PIANO	PROCESSO DI PIANO	VERIFICA VAS	VIC
1 Preparazione	Avvio e pubblicazione avviso di avvio procedimenti di redazione del Piano	pubblicazione avviso di avvio dei procedimenti di VAS e VIC raccordati	
	Individuazione dell'Autorità proponente e dell'Autorità procedente del Piano	Individuazione dell'Autorità Competente per la VAS e dell'Autorità Competente per la VIC	
	Definizione schema procedurale e operativo del piano	Integrazione schema procedurale e operativo raccordato per la Verifica VAS e la VIC	
2 Orientamento	Orientamenti iniziali del piano	Integrazione della dimensione ambientale e dei Siti Natura 2000	
	Identificazione dati e informazioni territoriali e ambientali disponibili	Individuazione soggetti competenti in materia ambientale, enti interessati e pubblico	
3 Elaborazione e Redazione	Definizione degli obiettivi generali e specifici del piano	Integrazione degli obiettivi ambientali e analisi di coerenza	
	Determinazioni delle previsioni, delle scelte e delle azioni di piano	Determinazione degli effetti significativi sull'ambiente e sui siti Natura 2000	
	Redazione dei Documenti della Proposta di Piano	Redazione Documento di Valutazione Ambientale comprensivo lo Studio di Incidenza	
	Messa a disposizione con avviso e pubblicazione su web dei documenti della Proposta di Piano e della Valutazione Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza		
4 Conferenza di Valutazione	Convocazione ed effettuazione della Conferenza di Verifica / prima Conferenza di Valutazione della Proposta di Piano e del Documento di Valutazione Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza: acquisizione pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e interessati (VAS) e degli enti gestori Siti Natura 2000 (VIC) Redazione verbale della Conferenza		
5 Decisione Intermedia	L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, con provvedimento del 05/11/2013, prot. 51382: - ha decretato di assoggettare a VAS il Piano Regolatore Portuale di Mantova, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006; - ha stabilito che la seduta di conferenza VAS del 24/10/2013 viene assunta quale prima conferenza di valutazione, come previsto dalla DGR 971 del 10/11/2010 (punto 6.5). Nell'ambito della VAS sarà completato anche il processo di VIC. Tutti gli atti e i documenti relativi ai procedimenti in corso, sono pubblicati e consultabili sul sito web della Regione SIVAS (http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/) e sul sito web della Provincia (www.provincia.mantova.it), alle pagine del Piano Regolatore Portuale di Mantova.		

Fasi della VAS

FASI DEL PIANO	PROCESSO DI PIANO	VAS	VIC
6 Integrazione Elaborazione e Redazione	Verifica e integrazione degli obiettivi generali e specifici, nonché degli scenari di riferimento	Verifica e integrazione degli obiettivi ambientali e analisi di coerenza	
	Verifica e integrazione delle previsioni, delle scelte e delle azioni	Verifica e integrazione degli effetti significativi sull'ambiente e sui siti Natura 2000	
	Verifica e integrazione della Proposta di Piano Regolatore Portuale	Revisione del documento di Valutazione Ambientale e predisposizione di: Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Studio di Incidenza	
	Messa a disposizione con avviso e pubblicazione su web dei documenti della Proposta di Piano e dei Documenti di Valutazione Ambientale		
7 Conferenza Finale di Valutazione	<p>Convocazione ed effettuazione 2^a Conferenza di Valutazione della Proposta di Piano e dei documenti di valutazione ambientale.</p> <p>Acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e delle osservazioni dei soggetti interessati (VAS) e degli enti gestori Siti Natura 2000 (VIC)</p> <p>Redazione verbale della conferenza</p>		
8 Decisione Finale	<p>Istruttoria dei pareri e delle osservazioni presentate.</p> <p>Emissione del Provvedimento di VAS (PARERE MOTIVATO), predisposto dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente (con prescrizioni in recepimento dei pareri e delle osservazioni presentate).</p> <p>Emissione del Provvedimento di VIC dall'Autorità Competente per la VIC.</p> <p>Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.</p>		
9 Adozione e Approvazione	Redazione finale degli elaborati di Piano con recepimento del Parere Motivato e del provvedimento di VIC		
	Redazione della Dichiarazione di Sintesi.		
	<p>Adozione in Giunta Provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Regolatore Portuale di Mantova - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica - Dichiarazione di Sintesi <p>Messa a disposizione, deposito, pubblicazione su web e avviso del Piano adottato, del Documento di Valutazione Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e del Provvedimento di VAS</p>		
10 Attuazione e Gestione	<p>Approvazione in Giunta Regionale</p> <p>Monitoraggio dell'attuazione del Piano</p> <p>Definizione eventuali azioni correttive</p>		

2.2 I soggetti coinvolti nella procedura di VAS

A) Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, sono:

- Parco del Mincio (anche in qualità di Ente gestore RN/SIC/ZPS Vallazza),
- Agenzia Interregionale per il Po,
- Autorità di Bacino del Fiume Po,

- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici,
- Soprintendenza per i beni archeologici,
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia,
- ARPA e ASL,
- Comune di Mantova,
- Comune di San Giorgio di Mantova,
- Comune di Roncoferraro,
- Comune di Virgilio,
- Consorzio di Bonifica Terre del Mincio,
- Regione Lombardia: D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, STER sede di Mantova,

B) Settori del pubblico coinvolti, interessati all'iter decisionale, sono:

- Associazioni Ambientaliste riconosciute,
- Associazione Industriali,
- CCIAA,
- Proprietari delle aree

C) l'avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito web e all'Albo pretorio on line della Provincia di Mantova e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;

D) l'Autorità competente per la VIC è la Provincia di Mantova che si esprime previo parere del Parco del Mincio, gestore del SIC/ZPS Vallazza;

2.3 Il percorso di redazione e valutazione del piano

Con DGP n. 173 del 16/12/2010 è stato dato avvio al procedimento di redazione del Piano Regolatore Portuale (PRP); con DGP n. 185 del 30/12/2010 si è preso atto degli elaborati del Piano; con atto dirigenziale n. 44164 del 19/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Avvio del Procedimento di redazione e di approvazione del PRP di Mantova unitamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS), raccordato con il procedimento di Valutazione di Incidenza (VIC).

Con atto n. 16 del 02/03/2011 del Dirigente del Settore Ambiente e atto n. 16362 del 8/4/2013 del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione territoriale e autorità portuale, di nomina dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente per la VAS costituite da due team interdisciplinari.

Con Atto n.44424 del 20/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Deposito del Rapporto Ambientale preliminare comprensivo dello studio di incidenza del PRP.

Con Atto n. 44718 del 20/09/2013 è stata convocata per il giorno 24/10/2013 la prima Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS del PRP, per acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati; nell'ambito della Conferenza alcuni enti e soggetti pubblici hanno formulato osservazioni finalizzate a proporre che il Piano sia sottoposto a VAS e che il perimetro portuale sia ampliato, in particolare:

- Il Comune di Mantova ha osservato di ritenere opportuno di procedere con la VAS al fine di valutare e garantire adeguate tutele, nelle fasi di cantierizzazione.
- L'ASL ha osservato che le opere e le attività previste dal piano possono determinare effetti significativi ed avere ripercussioni igienico – sanitarie, che ritiene utile approfondire.
- ARPA ha richiesto di prevedere indicazioni, eventualmente per i singoli progetti, sulla movimentazione dei terreni nella fase dei lavori e sulla movimentazione di sostanze pericolose nella fase operativa del porto, inoltre suggerisce l'innalzamento della qualità progettuale, in senso di una maggiore sostenibilità.
- Regione Lombardia ha evidenziato la non congruità dello stralcio dell'area posta a sud dell'unità di intervento n. 3; richiede pertanto di ampliare il perimetro portuale ricomprendendo tale area e assegnandole una destinazione coerente con gli obiettivi di sviluppo del porto.
- Contestualmente sono pervenute osservazioni da parte di alcuni soggetti privati, di cui è stata data informazione e si è preso atto.

L'Autorità Competente per la VAS, ritenendo opportuno recepire nei procedimenti di valutazione e approvazione del Piano le indicazioni emerse in Conferenza di Verifica, con provvedimento del 05/11/2013 (prot. 51382), ha decretato di assoggettare a VAS il Piano Regolatore Portuale di Mantova, stabilendo di assumere la seduta della Conferenza del 24/10/2013 quale prima Conferenza di valutazione, come previsto dalla DGR 971 del 10/11/2010 (punto 6.5).

Con Atto n. 7000 del 14/02/2014 è stato depositato per 60 giorni il Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza, unitamente agli elaborati del Piano Regolatore Portuale di Mantova, pubblicato sui siti web della Provincia e della Regione Lombardia e comunicato con informazione prot. 7105 del 14/02/2014.

Con Atto n. 7083 del 14/02/2014 è stata convocata, per il giorno 15/04/2014, la 2a Conferenza di VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova per acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico, che così si sono espressi:

a) pareri delle autorità con competenza ambientale ed enti interessati:

- prot. 49991 del 24/10/2013 e prot. 17651 del 15/4/2014 - Comune di MANTOVA, Segretario generale;
- prot. 49883 del 24/10/2013 e prot. 16986 del 15/4/2014 - ARPA, Direttore dipartimento di Mantova;
- prot. 50002 del 24/10/2013, prot. 17044 e prot. 17652 del 15/4/2014 - ASL di Mantova, Dirigente medico;
- prot. 49988 del 24/10/2013 - REGIONE LOMBARDIA D. G. Infrastrutture e Mobilità – Infrastrutture ferroviarie e per la navigazione e lo sviluppo territoriale - Navigazione e Intermodalità, Dirigente;
- prot. 50317 del 28/10/13 e prot. 17059 del 15/4/2014 - MINISTERO dei beni e delle attività culturali e del turismo – D.R. beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Direttore regionale;
- prot. 64 del 13/5/2014 del Parco del Mincio;

b) osservazioni da parte del pubblico:

- ottobre 2013 - Sig. Cabrini, proprietario di abitazione in parte inserita nel perimetro portuale;
- ottobre 2013 - Sig. Carantini, proprietario di immobile ad uso produttivo in parte escluso dal perimetro portuale;
- prot. 49002 del 17/10/2013 - Sigg. Toffali (soc. Immobiliare GT srl), Codognato (soc. Cave GT srl) e Vellini (soc. Vallan Infrastrutture spa) proprietari di aree in ambito portuale;
- prot. 49280 del 18/10/2013 e prot. 16125 del 9/4/2014 - Versalis S.P.A., Responsabile Patrimonio e Autorizzazioni Industriali;
- prot. 7905 del 20/2/2014 - Centro servizi Valdaro srl, Presidente;
- prot. 19236 del 2/5/2014 – Sig. Luigi Rosignoli, rappresentante dei cittadini residenti in frazione Formigosa;

Con atto n. PD / 783 del 26/05/2014 del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale è stata espressa Valutazione di incidenza favorevole del Piano Regolatore portuale di Mantova Valdaro, sul SIC /ZPS IT20B0010 "Vallazza ", ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e art.25 bis della legge regionale 86/1983, con le seguenti prescrizioni:

- le infrastrutture ed i servizi turistico-ricreativi previsti nell'Unità di intervento n. 5 dovranno essere realizzati in sintonia con quanto indicato all'articolo 19 "Zona di riequilibrio e tampone ecologico" del Piano territoriale di coordinamento del Parco, con particolare attenzione per la fruizione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa (comma 10);
- per quanto concerne le unità di intervento che prevedono nuove opere e che potranno comportare la trasformazione di aree boscate e di unità ecosistemiche (zone umide artificiali, nuclei boscati, arbusteti, vegetazione riparia), dovrà essere esplicitato il ricorso alla compensazione, con interventi di entità commisurata alla trasformazione degli ambiti naturali stessi, allo scopo di rafforzare il sistema delle reti ecologiche a supporto dei contigui Siti Natura 2000. Dovranno pertanto essere inseriti nel sistema normativo del Piano Regolatore Portuale i riferimenti ai criteri di compensazione del Piano di indirizzo forestale del Parco del Mincio (in itinere) ed ai criteri dell'allegato D5 del PTCP "Criteri di mitigazione e compensazione ambientale", con riferimento alla trasformazione delle unità ecosistemiche anche non classificate come "bosco" ai sensi di legge, allo scopo di costituire nuovi elementi di qualità ecologica, d'intesa con il Parco regionale del Mincio ed i Comuni;
- per le opere a verde, sia di carattere ecologico/compensativo, sia con funzioni mitigative e ricreative, al fine di garantire il successo degli impianti e la migliore integrazione ambientale e paesaggistica nel contesto locale, vengano impiegate esclusivamente specie arboree e arbustive autoctone e idonee alla stazione.

Con atto prot. 30807 del 01/07/2014 l'Autorità competente per la VAS del PRP ha espresso parere motivato positivo con prescrizioni in recepimento dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché della Valutazione di incidenza favorevole di cui al PD 783 del 26/05/2014. L'elenco e l'istruttoria dei pareri e delle osservazioni pervenute sono riportate in uno specifico allegato al parere motivato (a cui si rimanda).

Nell'ambito del percorso sono state intraprese le seguenti iniziative di coordinamento e coinvolgimento:

- costante confronto fra Autorità Proponente e Autorità Competente VAS, con riunioni congiunte;
- costante confronto con le istituzioni interessate: Comuni, Parco del Mincio, Regione Lombardia;
- 2 sedute aperte della Conferenza di VAS (preliminare e finale);
- 2 incontri con alcuni proprietari delle aree in data 3/10/2013 e 1/4/2014;

- raccolta pareri e osservazioni al piano;
- pubblicazione completa e aggiornata di tutta la documentazione sul sito web della Provincia e sul sito web SIVAS della Regione.

3. LA VALUTAZIONE DEL PIANO

In rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Piano Regolatore Portuale di Mantova si configura quale aggiornamento dei precedenti strumenti in adeguamento alla normativa, alle esigenze e alle opportunità emergenti e sviluppa le seguenti opzioni strategiche:

- conferma sostanzialmente le previsioni infrastrutturali e insediative pregresse, in gran parte realizzate, in corso di realizzazione o già pianificate;
- amplia l'ambito portuale da sottoporre a pianificazione con le infrastrutture operativamente integrate e connesse alle attività portuali (conca di navigazione, raccordo ferroviario e centro intermodale), anch'esse in gran parte realizzate, in corso di realizzazione o già pianificate;
- riduce le previsioni insediative e infrastrutturali collocate nelle aree più sensibili e vi attribuisce destinazioni compatibili con il contesto paesaggistico, ambientale e urbanistico;
- incrementa gli ambiti destinati ad interventi di rinaturazione, assumendo e prevedendo nuove aree e misure mitigative e compensative degli effetti ambientali;
- definisce una disciplina generale e specifica che regola la gestione e l'attuazione del piano, delle aree e delle attività portuali, finalizzata ad ottimizzare le procedure realizzative, a prevenire e minimizzare i rischi e gli impatti sull'ambiente, la salute e la sicurezza;
- adegua i contenuti e le analisi del piano alle indicazioni disciplinari vigenti in materia di Valutazione di Incidenza e di Valutazione Ambientale Strategica.

L'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova, in continuità e adeguamento delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione previgenti e in conformità con i PGT dei Comuni di Mantova e San Giorgio di Mantova, definisce le seguenti azioni, coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del piano:

1. delimitazione delle aree assoggettate al piano regolatore portuale, quale perimetro dell'ambito portuale, correggendone e precisandone i limiti,
2. integrazione dell'ambito portuale con le infrastrutture per la movimentazione delle merci direttamente connesse al Porto (conca di navigazione, raccordo ferroviario e centro intermodale),
3. stralcio o trasformazione delle aree portuali inserite nella pianificazione previgente, incompatibili con le risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche riconosciute,
4. riarticolazione dei lotti del porto in unità di intervento, distinti funzionalmente quali sotto ambiti del "porto operativo" (canale, darsena, banchine, piazzali, lotti insediativi, attrezzature e servizi portuali, ...) e di "interazione città - porto" (centro servizi, nuovo accesso con rotatoria, nuova area servizi, Bosco di Formigosa, area turistico – ricreativa, Bosco Persico, ...),
5. per il porto operativo: conferma / previsione dell'assetto e delle caratteristiche funzionali delle aree destinate alle attività portuali primarie,
6. per l'interazione città - porto: conferma / previsione dell'assetto e delle caratteristiche funzionali delle aree destinate alle attività compatibili sia con quelle portuali che con quelle urbane,
7. definizione degli interventi (programmati e di nuova previsione) da realizzare nelle aree per trasporto / interscambio, logistica e cantieristica del porto operativo,
8. definizione degli interventi (programmati e di nuova previsione) da realizzare nelle aree per servizi terziario - commerciali e turistico - ricreativi dell'interazione città - porto,
9. definizione degli interventi (programmati e di nuova previsione) di mitigazione e compensazione ambientale da realizzare nelle aree interne ed esterne all'ambito portuale,
10. definizione degli interventi (già programmati e di nuova previsione) di controllo, tutela e miglioramento della qualità ambientale (sottoservizi, dispositivi antincendio e antinquinamento, sistemi di controllo e monitoraggio, ...),
11. ottimizzazione dell'assetto delle aree non insediate e di quelle per la mobilità e il trasporto interne all'ambito del porto,
12. previsione di un asse ciclopedonale tra il centro servizi, l'abitato e il bosco di Formigosa e verifica di fattibilità della connessione alla rete ciclabile principale (ciclovía Basso Mincio),
13. previsione di servizi ed attrezzature per il tempo libero localizzati all'interno e in prossimità dell'ambito del porto per facilitarne la fruizione;
14. individuazione degli ambiti naturalistico – paesaggistici, storico-culturali e insediativo - urbani da salvaguardare e proteggere,
17. adozione di indirizzi e misure per accrescere la qualità degli interventi edilizi e a verde,
18. adozione di indirizzi e misure per incentivare i sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili,

19. adozione di norme/indirizzi/regolamenti per garantire la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza e la prevenzione dei rischi, nell'ambito portuale,
20. adozione di norme/indirizzi/misure per incentivare e promuovere il trasporto sostenibile via acqua e ferro,
21. adozione di indirizzi e misure per favorire l'urbanizzazione delle aree portuali residue, incentivare e promuovere l'insediamento e la crescita delle imprese e dell'occupazione nel porto.

Sono state oggetto di approfondimento nella valutazione ambientale del piano le seguenti componenti ambientali:

1. Gli effetti e i rischi sugli ambiti e gli elementi di rilevanza paesaggistica, culturale e naturalistica, tutti esterni all'ambito portuale e concentrati sul fronte sud – est, rispetto ai quali oltre a non riconoscere particolari elementi di interferenza, costituiscono sostanziali fattori di mitigazione e compensazione le fasce verdi alberate realizzate e previste dal piano e dai progetti in essere.
2. Per quanto riguarda il lotto 8, previsto nella precedente pianificazione del porto, e la conca di navigazione (in corso di realizzazione) che interferiscono con il SIC – ZPS Vallazza e con il SIN Laghi di Mantova e Polo chimico: il primo è stato stralciato dal Piano, mentre nell'ambito dei lavori di completamento della conca saranno realizzati interventi di bonifica, autorizzati dal Ministero per l'Ambiente, che permetteranno di risanare le aree contaminate presenti nell'area.
3. L'attuazione dell'Unità di Intervento 3, quale principale ambito di sviluppo a completamento delle aree portuali, anche con la variante in ampliamento, costituisce ulteriore opportunità per lo sviluppo ordinato e funzionale delle attrezzature e degli insediamenti all'interno del porto, permette di migliorare l'accessibilità dell'area, di realizzare sostanziali interventi di mitigazione a protezione degli abitati di Formigosa, oltre a favorire il ripristino delle aree oggetto di escavazione, attualmente in stato di degrado.
4. Sempre con riferimento allo sviluppo dell'UI 3, costituiranno ulteriori momenti di verifica, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso per l'approvazione del Piano Attuativo in variante al PGT e il procedimento di VIA sulle opere previste, i cui esiti saranno recepiti nel PRP.
5. Sono inoltre stati valutati i possibili fattori di rischio e impatto, derivanti dalle attività e dai servizi che vengono effettuati in porto anche in relazione alle tipologie di merci lavorate e movimentate, che ha portato alla definizione di misure, comportamenti e criteri da adottare, confluiti nel regolamento "*Procedure e condotte operative*" allegato alla normativa del piano.
6. Infine, quale componente sia del rapporto ambientale che dello studio di incidenza è stata predisposta una relazione dettagliata dei progetti di mitigazione e compensazione realizzati (capitolo 8), che costituisce riferimento anche per i futuri interventi di mitigazione da realizzare.

Il Piano Regolatore portuale e il Rapporto Ambientale si sono rapportati con i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovraordinati vigenti:

- Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, Logistica e Trasporto merci di Regione Lombardia e Programma Regionale di Sviluppo della Lombardia ,
- Piano Territoriale Regionale (PTR), Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e Rete Ecologica Regionale (RER);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e Rete Verde Provinciale (RVP),
- Rete natura 2000 (SIC e ZPS)

La Giunta Provinciale è stata messa al corrente sullo svolgimento della elaborazione del Piano e della relativa VAS mediante l'informativa di Giunta n. 21 del 10/4/2012, di presa d'atto della proposta di Piano, con DGP n. 21 del 28/3/2013 di approvazione dell'intesa tra Provincia e Comune di Mantova per l'approvazione del Piano regolatore portuale, mentre è in corso di deliberazione l'approvazione dell'intesa tra Provincia e Comune di San Giorgio di Mantova per l'approvazione del Piano regolatore portuale;

3.1 Sintesi dei contributi espressi e delle decisioni assunte

Tutti i contributi formulati nella fase di confronto sul Piano svolta in VAS sono stati riportati e istruiti da parte della Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente in una Tabella riassuntiva dei pareri ed osservazioni pervenute e delle decisioni assunte, allegata al Parere Motivato, a cui si rimanda.

Nella quasi totalità e per rilevanza le osservazioni sono riferite all'Unità di Intervento 3 (UI3), ex 3° lotto del Porto, relativa all'ambito privato collocato ad est della darsena, soggetto a pianificazione attuativa di competenza del Comune di Mantova.

Durante la fase finale di redazione del Piano Regolatore Portuale (PRP) e del Rapporto Ambientale i proprietari hanno presentato proposta di Piano Attuativo al Comune di Mantova (novembre 2013) per il quale è stato avviato il procedimento di approvazione e di VAS, in variante sia al PGT che alla proposta di PRP, in

particolare viene proposto di ampliare l'area a sud – est del comparto, fino a ricomprendere le aree precedentemente inserite nel perimetro portuale del PRG.

In questa fase aperta di confronto tra gli enti sulle proposte, si è ritenuto opportuno nell'ambito del PRP definire due alternative di conformazione dell'Unità di intervento 3 (con e senza le varianti), assegnando destinazioni e funzioni indicative all'area di ampliamento e demandando la valutazione e decisione finale sul piano in variante ai procedimenti di VAS e di approvazione del Piano Attuativo, in capo al Comune.

La contestualità dei processi decisionali relativi al Piano Regolatore Portuale (PRP) e al Piano Attuativo (PA) ha fatto sì che venissero riportate in sede di Conferenza VAS del PRP, le criticità e le preoccupazioni espresse in sede di VAS del PA, riguardanti in particolar modo i rischi derivanti dalla prossimità delle attività portuali con il centro abitato di Formigosa.

Al fine di dare risposte alle istanze espresse e a garanzia della sostenibilità e della compatibilità delle scelte di piano, il Parere motivato ha indicato le prescrizioni in sostanziale recepimento di tutte le osservazioni pervenute.

Da sottolineare inoltre che le modifiche apportate, finalizzate a ridurre rischi e criticità ambientali, saranno oggetto di ulteriore verifica e approfondimento nell'ambito dei più adeguati procedimenti di valutazione Ambientale (VAS) del Piano Attuativo e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto generale delle opere.

Di seguito si riportano le prescrizioni del Parere Motivato, assunte e recepite negli elaborati del Piano Regolatore Portuale:

1. Recepire quanto disposto dal Decreto di VIC;
2. Eliminare nella Tavola 3 dello Studio di incidenza il vincolo D.Lgs. 42/2004 art. 142 let. c sui due canali Sisma e di presa industriale/ Sicedison/ Caselle (su cui permane in parte il vincolo di cui alla lett. f).
3. Integrare la scheda dell'Unità di Intervento 3 con la previsione di ampliare, quanto possibile, il corridoio di mitigazione a verde tra le aree portuali e strada Formigosa (nella parte ad est dell'UI3) attraverso l'indicazione di variare la destinazione del PGT di Mantova dell'area esterna all'ambito portuale da area per attività economiche ad area a verde boschivo, in contiguità con la fascia mitigativa interna all'ambito portuale e mantenendo il profilo altimetrico esistente, salvo modellamenti morfologici necessari alla stabilizzazione dei versanti e alla realizzazione della viabilità di accesso al porto.
4. Integrare le Norme Tecniche all'art. 10 prevedendo esplicitamente di subordinare l'insediamento e l'esercizio di attività nell'area portuale alla acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni vigenti, tra cui vi è il rispetto Regolamento Locale d'igiene del Comune in materia di industrie insalubri di prima classe.
5. Modificare le NT all'art 6 o la scheda dell'Unità di Intervento 3 prevedendo l'esclusione delle attività di trattamento di inerti dall'UI 3, fatte salve le eventuali attività di trattamento connesse alla bonifica dei depositi di rifiuti presenti.
6. Integrare le NT all'art. 6, diretto ad incentivare l'insediamento di attività che utilizzano il trasporto su acqua, con l'obiettivo di ridurre il traffico su gomma.
7. Elaborare una scheda per ciascuna delle due alternative dell'Unità di Intervento 3 contenente la descrizione delle criticità/opportunità e le condizioni di sostenibilità volte ad attutirne gli effetti, eventuali prescrizioni di cui tener conto in fase attuativa e l'indicazione delle procedure valutative/autorizzative cui devono essere assoggettate; tali schede costituiranno parte integrante delle NT.
8. Integrare le schede dell'Unità di Intervento 3, esplicitando che il progetto complessivo delle opere previste dal Piano Attuativo dell'UI 3 rientra nella casistica della lettera am) dell'allegato A della l.r. 5/2010 "Norme in materia di Valutazione di Impatto ambientale", che stabilisce vadano assoggettati a VIA "interporti, piattaforme e terminali intermodali, piattaforme logistiche, centri di magazzinaggio generale e simili che interessano una superficie operativa superiore a 20 ettari o che hanno una capacità di movimentazione merci superiore a 400.000 t/anno" e quindi dovranno essere assoggettate a Valutazione d'impatto ambientale di competenza regionale, con procedimento di Valutazione d'incidenza integrato nel procedimento di VIA.
9. Integrare le schede dell'Unità di Intervento 3 con esplicitazione della condizione relativa alla prioritaria bonifica dell'area.
10. Integrare le NT all'art 8 "Tipologie edilizie e inserimento paesaggistico" con indicazioni per il conseguimento di soluzioni progettuali di edilizia ecosostenibile, per l'inserimento di verde tecnico e per lo svolgimento dell'analisi delle componenti archeologiche in fase di realizzazione dei nuovi interventi.
11. Integrare le NT all'art. 7 "Mitigazioni e compensazioni ambientali" richiamando i criteri di compensazione del Piano di indirizzo forestale del Parco Regionale del Mincio (in itinere) ed i criteri dell'allegato D5 del PTCP "Criteri di mitigazione e compensazione ambientale", con riferimento alla trasformazione delle unità

ecosistemiche anche non classificate come "bosco" ai sensi di legge, allo scopo di costituire nuovi elementi di qualità ecologica, d'intesa con il Parco del Mincio ed i Comuni.

12. Integrare la Tavola 1 con gli eventuali beni soggetti a tutela archeologica e con le eventuali architetture del primo e secondo novecento presenti nel sito e risultanti dall'archivio del PTCP.
13. Integrare le NT all'art. 12 prevedendo la partecipazione di un componente della Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia all'interno del comitato tecnico.
14. Integrare le NT con le schede di valutazione delle unità d'intervento (allegato alle NT) in particolare per quanto riguarda gli elementi prescrittivi.
15. Modificare le NT all'art. 5 trasferendo nelle schede allegate di cui al punto precedente le indicazioni / prescrizioni di dettaglio relative all'attuazione dell'UI 3 e, in particolare, alle caratteristiche dell'infrastruttura.
16. Modificare e integrare il documento Procedure e condotte operative al capitolo 8.3 indicando che la Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III) è in corso di recepimento.
17. inserire nel Piano di monitoraggio l'analisi dei flussi e l'impatto del traffico indotto attraverso la definizione di: un indicatore di stato dell'ambiente, in relazione al flusso di traffico veicolare indotto dall'attività portuale; un indicatore di tipo prestazionale, in relazione al traffico merci su ferrovia e via navigabile.

4. IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

La realizzazione del monitoraggio del PRP ha le seguenti finalità:

- comunicare e coinvolgere i diversi attori nelle varie fasi di pianificazione,
- verificare l'attuazione e la gestione dello strumento di pianificazione,
- aggiornare o integrare le attività previste nei documenti di piano,

Il monitoraggio del piano farà riferimento al sistema di monitoraggio predisposto per il PTCP, da cui è possibile derivare alcuni indicatori generali, e sarà implementato con ulteriori indicatori specifici che si riterranno utili e di facile reperimento per:

- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive.

In esito al procedimento di VAS il piano di monitoraggio del PRP verrà integrato con un indicatore di stato dell'ambiente, in relazione al flusso di traffico veicolare indotto dall'attività portuale e un indicatore di tipo prestazionale, in relazione al traffico sia su via navigabile (già previsto) che su ferrovia.

Alcuni esempi di indicatori generali sono:

- Quota modale di merci su ferro e via acqua (Merci movimentate con origine-destinazione nel territorio / merci in transito)

La movimentazione delle merci per via fluviale e ferrovia fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività produttive collocate nel territorio e può essere inteso come indicatore della capacità di spostare le merci dalla strada al trasporto via fiume e ferro (indicatore prestazionale)

- Flusso di traffico veicolare indotto dall'attività portuale

L'indicatore fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività produttive collocate nel territorio e dovrebbe essere configurato in modo da rappresentare l'impatto delle attività portuali sul trasporto delle merci su strada in un ambito di influenza del porto.

- Numero di poli logistici attuati e previsti

La concentrazione di attività logistiche misura il grado di concentrazione delle aree logistiche nei poli produttivi di interesse sovralocale e provinciale e rappresenta una misura della modalità di governo e contenimento dei processi di diffusione insediativa

Alcuni esempi di indicatori specifici sono:

- Superfici boscate/verdi connesse al PRP

Le aree a verde e le superfici di interesse naturalistico realizzate contribuiscono a rappresentare il grado di reinserimento di elementi naturali ai margini di un territorio ad uso portuale - logistico. Può essere visto come indicazione di massima sull'efficacia delle strategie di mitigazione e compensazione ambientale.

- Concessioni portuali

Le concessioni portuali misurano il numero di concessioni rilasciate nell'ambito portuale e l'importo in € e rappresentano una misura del grado di utilizzo dei servizi portuali.

Tabella riepilogativa del programma di monitoraggio

	indicatore	Tipo di indicatore	Finalità e descrizione
1	Movimentazione delle merci per via fluviale Tonnellate	risposta/ prestazione	Fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività produttive collocate nel territorio. Per come è configurato, più che misurare una pressione potrebbe essere inteso come indicatore di risposta, sulla capacità di spostare le merci dalla strada al trasporto via fiume.
2	Movimentazione delle merci per via ferroviaria Tonnellate	risposta/ prestazione	Fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività produttive collocate nel territorio. Per come è configurato, più che misurare una pressione potrebbe essere inteso come indicatore di risposta, sulla capacità di spostare le merci dalla strada al trasporto via fiume.
3	Flusso di traffico veicolare indotto dall'attività portuale	stato/pressione	Fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività produttive collocate nel territorio e dovrebbe essere configurato in modo da rappresentare l'impatto delle attività portuali sul trasporto delle merci su strada in un ambito di influenza del porto
4	Concentrazione attività logistiche	risposta/prestazione	Misura il grado di concentrazione delle aree logistiche nei poli produttivi di interesse sovralocale e provinciale, che costituisce una delle strategie prioritarie del PTCP. Rappresenta anche una misura della modalità di governo e contenimento dei processi di diffusione insediativa (l'indicatore precedente prevedeva di misurare il numero di aziende; occorre valutare se questo dato sia più significativo e facilmente reperibile)
5	Aree a verde pubblico e di interesse naturalistico	stato/risposta	Contribuisce a rappresentare il grado di reinserimento di elementi naturali ai margini di un territorio ad uso portuale - logistico. Si tratta di una indicazione di massima sull'efficacia delle strategie di mitigazione e compensazione ambientale favorite dal PTCP. Può in tale senso essere visto sia come indicatore di stato che come indicatore di risposta.

L'autorità procedente

Arch. Manuela Fornari

Arch. Giorgio Redolfi

Arch. Gabriele Negrini